

Documentazione comprovante il raggiungimento del *Target* M6C1-3 ***“Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche”***

Investimento: M6C1 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona



26/03/2025

Premessa

L'erogazione delle risorse nell'ambito del *Recovery and Resilience Facility* (RRF) è subordinata al pieno, comprovato e soddisfacente raggiungimento, da parte degli Stati membri (e, pertanto, da parte delle Regioni/Province Autonome, per il tramite dei Soggetti Attuatori delegati Enti del SSR), delle *Milestone* e dei *Target* stabiliti nelle Decisioni di Esecuzione del Consiglio che approvano i Piani Nazionali per la Ripresa e la Resilienza. La valutazione viene a tal fine effettuata in conformità all'articolo 24, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/241 che ha introdotto il dispositivo.

Ulteriori indicazioni sul metodo di valutazione del rispetto di *Milestone* e *Target* dei Piani sono state, inoltre, rese disponibili nell'Allegato 1 alla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio “*Recovery and Resilience Facility: Two years on. A unique instrument at the heart of the EU's green and digital transformation*” (COM 2023 - 99 final, Brussels 21 February).

Le verifiche in capo alle Amministrazioni Centrali Titolari di misure PNRR, svolte dal Ministero della Salute, Unità di Missione, nel caso della Missione 6 Salute, altresì prescrizioni codificate e confermate nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) Salute, sono finalizzate ad attestare e certificare l'effettivo conseguimento di *Milestone* e *Target* ed attenzionano nel dettaglio **tutta la documentazione comprovante le attività funzionali all'effettivo raggiungimento dei valori dichiarati**, unitamente alla loro riferibilità, congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi degli interventi, **a supporto dei valori realizzati nel sistema ReGiS**.

Il presente documento è finalizzato a identificare, alla luce dei riferimenti richiamati, il **set documentale richiesto per comprovare il raggiungimento del Target europeo M6C1-3 “Case della**



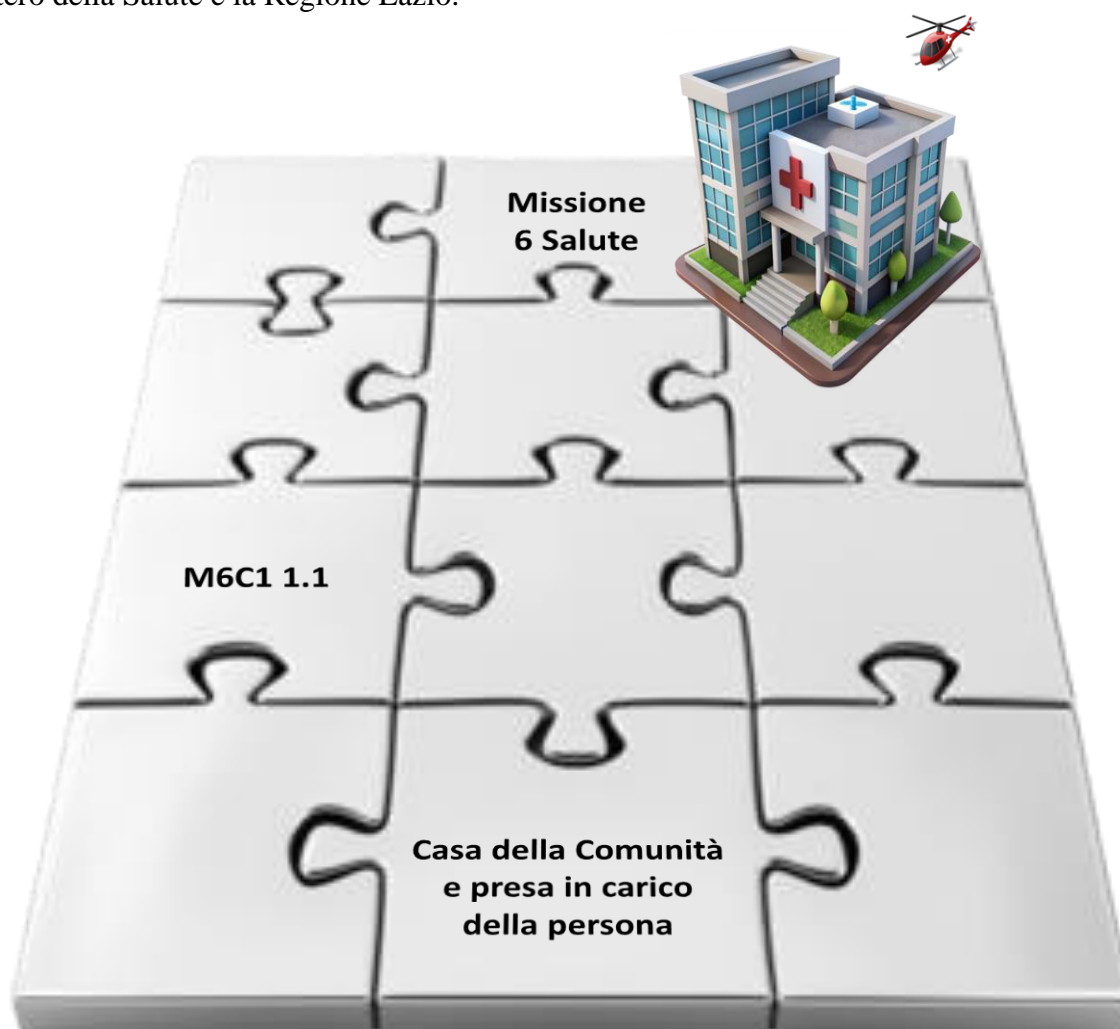
Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche” relativamente all'investimento M6C1 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona.

Si specifica che le presenti Linee Guida rappresentano indicazioni desunte dal prospetto ministeriale “*Linee guida per comprovare il raggiungimento del Target PNRR M6C1-3 “Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche”, investimento 1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona*”, trasmesse dall'UMPNNRR a tutte le Regioni/PP.AA. Soggetti Attuatori PNRR M6.

1. Informazioni relative all'Investimento e al Target

Nell'ambito dell'investimento PNRR finalizzato alla realizzazione di luoghi fisici di prossimità e facile individuazione dove la comunità può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale, **la misura M6C1 1.1 “Case della Comunità e presa in carico della persona”** prevede la CdC quale essenza del modello organizzativo dell'assistenza di prossimità, con l'obiettivo, tra l'altro, di coordinare in modo efficiente le cure sanitarie sul territorio.

Le CdC dovranno essere “messe a disposizione” entro il T1 2026 (31/03/2026), confermando la definizione della programmazione indicata nel CIS sottoscritto tra il Ministero della Salute e la Regione Lazio.



Al fine di garantire il monitoraggio dell'avanzamento dei progetti rispetto ai *Target* comunitari e nazionali, sono stati definiti appositi **indicatori di Target** di pertinenza per ciascuna misura/sub-misura, sotto forma di valore quantitativo. Ciascun indicatore ha un valore programmato (1 = 100%),

che rappresenta il valore obiettivo da raggiungere, e un valore realizzato che deve essere aggiornato dal Soggetto Attuatore delegato per il tramite del RUP aziendale all'avanzare della progettualità e al termine della progettualità stessa, con Case della Comunità attive e messe a disposizione.

L'indicatore *Target* associato alle CdC per attestare la conclusione di ciascuna singola progettualità è il seguente:



Allegato alla *Council Implementing Decision (CID)* e negli *Operational Arrangements*

Il progetto di investimento consiste nella creazione e nell'avvio di **almeno 1.038 Case della Comunità**, attraverso l'attivazione, lo sviluppo e l'aggregazione di **servizi di assistenza di base** e la realizzazione di **centri di assistenza (efficienti sotto il profilo energetico)** per una risposta integrata alle esigenze della comunità: *“parità di accesso, prossimità territoriale, qualità dell'assistenza alle persone indipendentemente dall'età e dal loro quadro clinico (malati cronici, persone non autosufficienti che necessitano di assistenza a lungo termine, persone affette da disabilità, disagio mentale, povertà) [...]”*.

Almeno il 50% del sostegno del RRF per i costi di investimento deve essere destinato alla **costruzione di nuovi edifici (campo d'intervento 025 ter)**, conformemente ai requisiti di cui all'allegato VI, nota 5, del Regolamento (UE) 2021/241, o alla **ristrutturazione di edifici (campo d'intervento 026)**.

2. Documentazione comprovante l'effettivo raggiungimento del *Target*

Il meccanismo di verifica del *Target* europeo M6C1-3 “*Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche*” relativo all’attivazione e operatività delle **Case della Comunità** prevede che per ogni singolo progetto/CUP debba essere prodotta la seguente documentazione per comprovare l’effettivo raggiungimento del *Target*.

a) Documentazione riferibile al “CONTRIBUTO ALL’OBIETTIVO CLIMATICO”:

a.1) Nuove costruzioni (025 ter): le nuove costruzioni dovranno essere coerenti con le previsioni di “*domanda di energia primaria inferiore di almeno il 20% rispetto al requisito per gli edifici a energia quasi zero*” (NZEB, secondo le direttive nazionali), certificando le prestazioni energetiche da parte di un tecnico abilitato mediante un **attestato di prestazione energetica (APE) “as built”** (non essendo possibile nel caso di nuove edificazioni fornire un APE *ex ante*) **(NON È PREVISTO UN FORMAT MINISTERIALE, MA UTILIZZARE CARTA INTESTATA PNRR, LOGHI, EVIDENZA CUP E FIRME DIGITALI PAdES)**;

a.2) Ristrutturazione o riqualificazione energetica degli edifici (026): il risparmio energetico sarà dimostrato e quantificato dalla certificazione di un tecnico abilitato, attraverso il confronto tra la stima dei consumi pre-intervento e i risultati attesi e certificati dall’APE post-intervento, oppure dal confronto tra APE *ex ante* e APE *ex post* **(NON È PREVISTO UN FORMAT MINISTERIALE, MA SI RAMMENTA CHE OCCORRE SEMPRE UTILIZZARE CARTA INTESTATA PNRR, LOGHI, EVIDENZA CUP E FIRME DIGITALI PAdES)**;

Non è quindi necessario “taggare” come *green* le singole spese dei progetti mediante ulteriori documenti o atti di contabilizzazione a carico dei Soggetti Attuatori delegati. Sarà sufficiente (salvo diversa successiva indicazione della Commissione Europea), dare evidenza del finanziamento RRF nella *Dichiarazione di entrata in funzione e operatività della CdC* (Allegato 2) e all’interno della documentazione dell’Ingegnere Indipendente (relazione e relative *checklist*): l’importo RRF indicato sarà utilizzato come base di calcolo per la quantificazione dei costi da taggare per i singoli interventi.



b) Documentazione riferibile al “**COMPLETAMENTO DELL’INTERVENTO**”:

b.1) Completamento dei lavori e collaudo: Certificato di Regolare Esecuzione/Collaudo/Certificato di verifica di conformità della fornitura, in coerenza con la legislazione nazionale vigente (**NON È PREVISTO UN FORMAT MINISTERIALE, MA SI RAMMENTA CHE OCCORRE SEMPRE UTILIZZARE CARTA INTESTATA PNRR, LOGHI, EVIDENZA CUP E FIRME DIGITALI PADES**);

b.2) Dichiarazione di entrata in funzione e operatività della CdC: dichiarazione a firma del Soggetto Attuatore delegato (DG/CS) che attesti il completamento e l’entrata in funzione dell’opera e dei servizi correlati nel rispetto degli obblighi assunti attraverso il CIS (**UTILIZZARE IL FORMAT MINISTERIALE, ALLEGATO 2**);

c) Documentazione riferibile alle verifiche in capo a un “**INGEGNERE INDIPENDENTE**”: relazione di un Ingegnere Indipendente che attesti l’operatività della CdC e che includa la giustificazione che le relative specifiche tecniche dei progetti siano allineate con la descrizione dell’investimento e del *Target* presente nella *Council Implementing Decision* (CID) (**UTILIZZARE I FORMAT MINISTERIALI, ALLEGATO 3A PER LA RELAZIONE, 3B PER LA CHECKLIST HUB, 3C PER LA CHECKLIST SPOKE, 3D DICHIARAZIONE DI TERZIETÀ DEL PROFESSIONISTA NEI CONFRONTI DELL’ENTE DEL SSR E DELLA REGIONE LAZIO**).

N.B.: la relazione dell’Ingegnere Indipendente e la relativa *checklist*, una volta debitamente compilate dal professionista incaricato, dovranno essere unite in un unico documento sottoscritto digitalmente dall’Ingegnere Indipendente.



d) Documentazione di “**PRESA D’ATTO DI COMPETENZA DEL SOGGETTO ATTUATORE REGIONE LAZIO**”: atto di competenza regionale (e non aziendale) attestante il conseguimento del *Target* come sopra indicato (comprovato da tutti gli atti/certificati sopra richiamati, da a. a c.).

Come accaduto nella gestione di altre misure/sub-misure con *Target* già raggiunto e rendicontato dal punto di vista della *performance*, sarà cura del Soggetto Attuatore Regione Lazio procedere al caricamento, direttamente in ReGiS, del relativo atto di cui alla lettera d).

3. Schematizzazione del set documentale richiesto a comprova del raggiungimento del Target

	DOCUMENTI RENDICONTATIVI	RESPONSABILITÀ
Per gli interventi di nuova costruzione (025 ter) :		
1.1.1	Relazione tecnica di progetto redatta ai sensi del DM 26/06/2015 “Decreto Requisiti Minimi”, comprovante il conseguimento dei requisiti di efficienza energetica in esso stabiliti (<i>verifica ex ante</i>).	Tecnico incaricato per la progettazione dell'intervento
1.1.2	Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero (<i>verifica ex post</i>).	Tecnico incaricato per la progettazione dell'intervento (fase di progettazione); Direttore dei lavori (fase di esecuzione – fine lavori)
1.1.3	Asseverazione di soggetto abilitato attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EP _{gl,nren}) dell'edificio è almeno del 20% inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero NZEB, Nearly Zero-Energy Building (<i>verifica ex post</i>).	Direttore dei lavori; RUP
Per gli interventi di ristrutturazione o riqualificazione energetica degli edifici (026) :		
1.2.1	Relazione tecnica di progetto redatta ai sensi del DM 26/06/2015 “Decreto Requisiti Minimi” comprovante il conseguimento dei requisiti di efficienza energetica in esso stabiliti (<i>verifica ex ante</i>) completo di APE <i>ex ante</i> .	Tecnico incaricato per la progettazione dell'intervento
1.2.2	Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione dell'edificio nella sua condizione <i>post operam</i> da cui si evinca il conseguimento della classe energetica minima prevista (1.2.2.1); <i>In alternativa, in caso di impossibilità di raggiungimento della classe energetica minima prevista:</i> Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare il miglioramento del 30% derivante da un'effettiva riduzione del fabbisogno di energia primaria (in cui le riduzioni del fabbisogno di energia primaria netta mediante fonti di energia rinnovabili non sono prese in considerazione) (1.2.2.2).	Tecnico incaricato per la progettazione dell'intervento (fase di progettazione); Direttore dei lavori (fase di esecuzione – fine lavori); RUP

N.B.: il pacchetto documentale 1.1.1 e ss. e 1.2.1 e ss. sono alternativi ed escludenti, a seconda che l'intervento sia classificato come “nuova costruzione – 025 ter” (1.1...) o come “ristrutturazione/riqualificazione – 026” (1.2...).



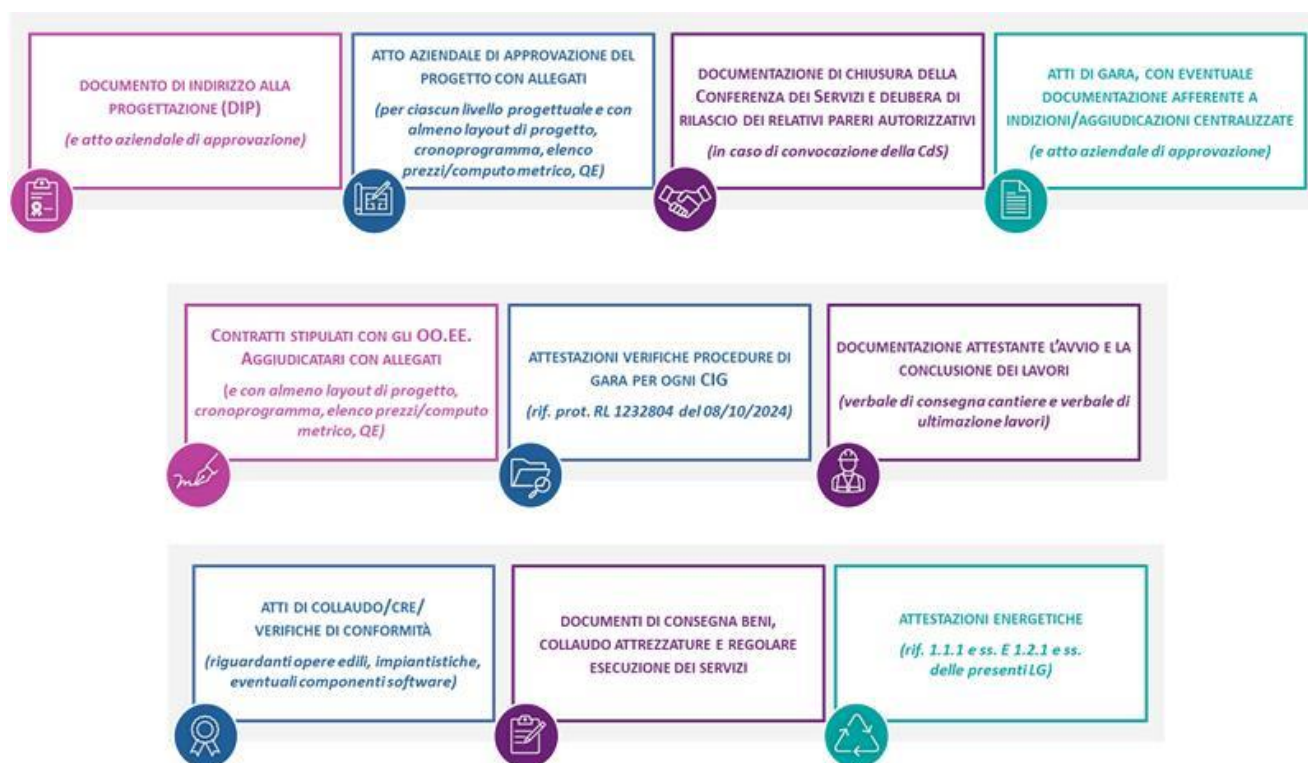
Per **tutte le tipologie di intervento** (a prescindere dalla casistica “nuova costruzione – 025 TER” o “ristrutturazione/riqualificazione – 026”):

	DOCUMENTI RENDICONTATIVI	RESPONSABILITÀ
2	Certificato di Regolare Esecuzione/Collaudato/Certificato di verifica di conformità della fornitura, in coerenza con la legislazione nazionale vigente.	Direttore dei lavori; Collaudatore; RUP; Operatori Economici
3	Dichiarazione a firma del Soggetto Attuatore delegato (DG/CS) che attesti il completamento e l'entrata in funzione dell'opera e dei servizi correlati nel rispetto degli obblighi assunti attraverso il CIS (ALLEGATO 2)	Soggetto Attuatore delegato (Direttore Generale/Commissario Straordinario dell'Ente del SSR)
4	Relazione di un Ingegnere Indipendente che attesti l'operatività della CdC e che includa la giustificazione che le relative specifiche tecniche dei progetti siano allineate con la descrizione dell'investimento e del <i>Target</i> presente nella <i>Council Implementing Decision</i> (CID) (ALLEGATO 3A, 3B/3C, 3D) [3A + 3B per HUB, o 3A + 3C per SPOKE, da unire in un unico documento sottoscritto digitalmente dall'Ingegnere indipendente] I principali riferimenti normativi e/o altresì non prescrittivi a supporto dell'approfondimento a cura dell'Ingegnere Indipendente dovranno essere ► il CIS, ► il POR (in particolare l' <i>Action Plan</i> M6C1 1.1 e l'Allegato 2 al POR stesso), ► il DM 77/2022, ► gli atti regionali di recepimento del DM 77/2022, ► Quaderni Agenas (Metaprogettazione CdC) , ► Linee di indirizzo Agenas per l'attuazione del modello organizzativo CdC HUB .	Ingegnere Indipendente
5	Documentazione di presa d'atto di competenza del Soggetto Attuatore Regione Lazio, attestante il conseguimento del <i>Target</i> come sopra indicato (comprovato da tutti gli atti/certificati sopra richiamati, da 1. a 4.)	Soggetto Attuatore (Regione Lazio)

4. Ulteriore documentazione progettuale da produrre

Oltre ai documenti sopra richiamati, finalizzati a comprovare il raggiungimento del *Target* “*Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche*” e di seguito meglio descritti anche rispetto all’esigenza di puntuale e corretta denominazione dei file stessi, si rammenta la necessità di produrre e caricare in ReGiS - nelle rispettive fasi procedurali dell’iter di progetto - tutta la documentazione relativa agli step procedurali dello specifico intervento.

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo, la documentazione standard necessaria:



5. Indicazioni operative per la denominazione dei file e il caricamento in ReGiS

Ciascun Soggetto Attuatore delegato dovrà denominare i file relativi ai documenti sopra riportati esattamente secondo la dizione tassonomica che segue:

	DOCUMENTO	DIZIONE TASSONOMICA
Nel caso di nuova costruzione (TAG 025 TER)	Relazione tecnica di progetto redatta ai sensi del D.M. 26/06/2015 “Decreto Requisiti Minimi”, comprovante il conseguimento dei requisiti di efficienza energetica in esso stabiliti (<i>verifica ex ante</i>)	<p>“1.1.1_CUP_CdC_Regione”.</p> <p>Nel caso di più documenti “1.1.1.a_CUP_CdC_Regione”, “1.1.1.b_CUP_CdC_Regione”, ecc.</p> <p>ESEMPIO: “1.1.1_J87H21013050001_CdC_Lazio”</p>
	Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero (<i>verifica ex post</i>)	<p>“1.1.2_CUP_CdC_Regione”.</p> <p>Nel caso di più documenti “1.1.2.a_CUP_CdC_Regione”, “1.1.2.b_CUP_CdC_Regione”, ecc.</p> <p>ESEMPIO: “1.1.2_J87H21013050001_CdC_Lazio”</p>
	Asseverazione di soggetto abilitato attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EP _{gl,nren}) dell'edificio è almeno del 20 % inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero NZEB, Nearly Zero-Energy Building (<i>verifica ex post</i>)	<p>“1.1.3_CUP_CdC_Regione”.</p> <p>Nel caso di più documenti “1.1.3.a_CUP_CdC_Regione”, “1.1.3.b_CUP_CdC_Regione”, ecc.</p> <p>ESEMPIO: “1.1.3_J87H21013050001_CdC_Lazio”</p>

Nel caso di nuova ristrutturazione/riqualificazione (TAG 026)	Relazione tecnica di progetto redatta ai sensi del D.M. 26/06/2015 “Decreto Requisiti Minimi” comprovante il conseguimento dei requisiti di efficienza energetica in esso stabiliti (<i>verifica ex ante</i>) completo di <i>APE ex ante</i>	<p>“1.2.1_CUP_CdC_Regione”.</p> <p>Nel caso di più documenti “1.2.1.a_CUP_CdC_Regione”, “1.2.1.b_CUP_CdC_Regione”, ecc.</p> <p>ESEMPIO: “1.2.1_J87H21013050001_CdC_Lazio”</p>
	Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione dell’edificio nella sua condizione <i>post operam</i> da cui si evinca il conseguimento della classe energetica minima prevista	<p>“1.2.2.1_CUP_CdC_Regione”.</p> <p>Nel caso di più documenti “1.2.2.1.a_CUP_CdC_Regione”, “1.2.2.1.b_CUP_CdC_Regione”, ecc.</p> <p>ESEMPIO: “1.2.2.1_J87H21013050001_CdC_Lazio”</p>
	<p>O, <u>in alternativa</u>, in caso di impossibilità di raggiungimento della classe energetica minima prevista ↓</p> <p>Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare il miglioramento del 30% derivante da un'effettiva riduzione del fabbisogno di energia primaria (in cui le riduzioni del fabbisogno di energia primaria netta mediante fonti di energia rinnovabili non sono prese in considerazione)</p>	<p>“1.2.2.2_CUP_CdC_Regione”.</p> <p>Nel caso di più documenti “1.2.2.2.a_CUP_CdC_Regione”, “1.2.2.2.b_CUP_CdC_Regione”, ecc.</p> <p>ESEMPIO: “1.2.2.2_J87H21013050001_CdC_Lazio”</p>
	Certificato di Regolare Esecuzione/ Collaudo/Certificato di verifica di conformità della fornitura, in coerenza con la legislazione nazionale vigente	<p>“2_CUP_CdC_Regione”</p> <p>Nel caso di più documenti “2.1_CUP_CdC_Regione”, “2.2_CUP_CdC_Regione”, ecc.</p> <p>ESEMPIO: “2_J87H21013050001_CdC_Lazio”</p>

	<p>Dichiarazione a firma del Soggetto Attuatore delegato (DG/CS) che attesti il completamento e l'entrata in funzione dell'opera e dei servizi correlati nel rispetto degli obblighi assunti attraverso il CIS</p> <p>(UTILIZZARE IL FORMAT MINISTERIALE, <u>ALLEGATO 2</u>)</p>	<p>“3_CUP_CdC_Regione”</p> <p>Nel caso di più documenti “3.1_CUP_CdC_Regione”, “3.2_CUP_CdC_Regione”, ecc.</p> <p>ESEMPIO: “3_J87H21013050001_CdC_Lazio”</p>
	<p>Relazione di un Ingegnere Indipendente che attesti l'operatività della CdC e che includa la giustificazione che le relative specifiche tecniche dei progetti siano allineate con la descrizione dell'investimento e del <i>Target</i> presente nella CID</p> <p>(UTILIZZARE I FORMAT MINISTERIALI, ALLEGATO 3A PER LA RELAZIONE, 3B PER LA CHECKLIST HUB, 3C PER LA CHECKLIST SPOKE, 3D DICHIARAZIONE DI TERZIETÀ DEL PROFESSIONISTA NEI CONFRONTI DELL'ENTE DEL SSR E DELLA REGIONE LAZIO).</p>	<p>“4_CUP_CdC_Regione”</p> <p>Nel caso di più documenti “4.1_CUP_CdC_Regione”, “4.2_CUP_CdC_Regione”, ecc.</p> <p>ESEMPIO: “4_J87H21013050001_CdC_Lazio”</p> <div> <p>Sarà necessario produrre, sempre, almeno un doc “4_XXX” composto da relazione e checklist, e un doc “4.1_XXX” relativo alla terzietà del professionista (Allegato 3D).</p> <p>Il “4.2_XXX” dovrà contenere tutti gli allegati richiamati nella <i>checklist</i> stessa (DI. CO., atti aziendali, atti regionali, ecc.).</p> </div>
	<p>Atto di competenza regionale (e non aziendale) attestante il conseguimento del <i>Target</i> come sopra indicato (comprovato da tutti gli atti/certificati sopra richiamati, da 1. a 4., di cui la Regione Lazio prende atto).</p>	<p>“5_CUP_CdC_Regione”</p>

6. Requisiti formali richiesti per gli atti/documenti rendicontativi

Ai fini della corretta rendicontazione del *Target* alla Commissione europea, è richiesto che i documenti/atti caricati sul sistema ReGiS, oltre ai formalismi di denominazione sopra approfonditi, rispettino i seguenti requisiti tecnici e formali:

- | |
|--|
| <p>► Tutti i documenti attestanti il <i>Target</i> dovranno avere come evidenza il <u>riferimento al CUP</u> (es. documenti di progettazione, contratti, atti aziendali di presa d'atto a vario titolo, verbali di avvio cantiere, verbali di ultimazione lavori, collaudi/CRE, ecc.). Laddove tali documenti siano già stati redatti senza tale requisito minimo, si suggerisce l'opportunità di inserire una pagina iniziale (a modo frontespizio), con evidenza del CUP, loghi, ecc.</p> |
| <p>► Tutti gli atti sopra richiamati devono riportare i loghi ufficiali PNRR, Ministero della Salute, Regione Lazio, Ente del SSR, come da indicazioni fornite con nota prot. RL n. 1411920 del 05/12/2023. Laddove tali documenti siano già stati redatti senza tale requisito minimo, si suggerisce l'opportunità di inserire una pagina iniziale (frontespizio), con evidenza del CUP, loghi, ecc.</p> |
| <p>► I format trasmessi, allegati alle presenti Linee Guida, sono da intendersi <u>non modificabili</u> ma solo compilabili nelle parti richieste, <u>senza alterarne la struttura</u>. Soltanto gli allegati 3A e 3B/3C dovranno essere uniti in un unico documento (ovvero relazione + <i>checklist</i> dell'Ingegnere Indipendente).</p> |
| <p>► I firmatari dei documenti dovranno essere persone giuridicamente autorizzate alla sottoscrizione in base al ruolo e alle responsabilità ricoperte all'interno dell'organizzazione, e dovranno sottoscriverli con firma digitale grafica in formato PAdES (con estensione .pdf), formato preferibile e raccomandato. Nel caso di utilizzo di formato CAdES (con estensione .p7m), occorrerà inevitabilmente caricare anche un'altra versione .pdf del medesimo documento, seppur con firma digitale CAdES non più verificabile a causa della conversione, contenente il documento stesso e a seguire in ultima pagina il relativo rapporto di verifica della firma (<i>screenshot</i> della firma verificata con apposito programma): tale nuovo documento dovrà essere denominato aggiungendo alla denominazione del file il suffisso <u>_bis</u> (es. 3_J87H21013050001_CdC_Lazio_bis).</p> |
| <p>► La firma autografa o olografa può ritenersi valida solo qualora sia accompagnata dal documento di identità del/i sottoscrittore/i.</p> |
| <p>► Le Deliberazioni/Determinazioni aziendali devono essere caricate nella versione pubblicata e debitamente sottoscritta (es. privi di filigrane/diciture "copia", "bozza", ecc.).</p> |

- ▶ Rispetto ai documenti sopra citati, in ogni caso, gli atti aziendali di relativa approvazione (Delibere/Determine) sono da intendersi *ad adiuvandum*, per cui gli atti costituenti il set documentale dovranno innanzitutto essere prodotti e caricati senza il relativo atto di accompagnamento che li approva e li riporta in calce (es. l'Allegato 2 di entrata in funzione a firma del DG/CS). Altresì, se si decidesse di optare anche per il caricamento di atti aziendali, gli stessi dovranno seguire la denominazione con numerazione progressiva (es. **3.1_J87H21013050001_CdC_Lazio**, ...).
- ▶ Si rammenta, sul tema flussi informativi, che dovrà essere data evidenza anche dell'avvenuto aggiornamento delle anagrafiche in NSIS attraverso il modello **STS.11 delle strutture attivate**, in conformità con quanto previsto dal DM 22 dicembre 2023 “*Variazione dei modelli di rilevazione dei dati delle attività gestionali delle strutture sanitarie*” e delle codifiche NSIS associate a ciascun CUP oggetto di rendicontazione. **Il codice STS-11 dovrà consistere in una stringa di 12 digit (codice Regione di 3 cifre + codice ASL di 3 cifre + codice Struttura di 6 cifre).**

7. Comunicazione della conclusione parziale/finale della fase di caricamento documentale ai fini del raggiungimento del Target

I Soggetti Attuatori delegati dovranno procedere al **completamento delle attività di caricamento su ReGiS** (nella sezione Indicatore *Target*, **T0105**) della documentazione specificata nei paragrafi precedenti per tutti i CUP di competenza:

Indicatore ↑↓	Descrizione Indicatore ↑↓	Motivazione ↑↓	Valore programmato ↑↓	Valore Realizzato ↑↓	Unità di Misura ↑↓	Target Associati ↑↓	Allegati ↑↓
T0105 - NR. DI CASE DELLA COMUNITÀ OPERATIVE	Per ogni CUP, il campo relativo all'indicatore target deve essere valorizzato a 1 se, coerentemente con i meccanismi di verifica previsti dagli Operational Arrangements, è stata prodotta la seguente documentazione probatoria che attesti l'effettiva realizzazione.		1.00	0.00	Numero	Visualizza dettaglio Target Ass.	Allegati (0)

Ciascun Soggetto Attuatore delegato dovrà darne immediata comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo ediliziasanitaria@pec.regione.lazio.it, così da consentire al Soggetto Attuatore Regione Lazio il seguito di competenza nei confronti dell'UMPNNRR, specificando nella comunicazione verso la Regione che trattasi di caricamento "*complessivo*", ovvero afferente a tutte le Case della Comunità di competenza di quell'Ente del SSR. Laddove, invece, il caricamento non afferisse all'intero novero di CdC di competenza, il Soggetto Attuatore delegato dovrà specificare che "*trattasi di caricamento parziale*".

Per quanto attiene alle date di scadenza, rammentando che tutte **le CdC dovranno essere "messe a disposizione" entro il T1 2026 (31/03/2026)**, confermando a tutt'oggi la definizione della programmazione indicata nel CIS sottoscritto tra il Ministero della Salute e la Regione Lazio, **il termine ultimo per completare i caricamenti a sistema ReGiS richiesti e definiti dalle presenti Linee Guida è il 31/05/2026 per tutti i progetti completati oltre il 01/12/2025** (per *completati* si intende CdC attive e funzionanti omnicomprensive di personale, arredi e attrezzature).

Nel caso in cui alcuni interventi venissero completati, con CdC pienamente funzionanti, prima del 01/12/2025 (ovvero entro il 30/11/2025), il termine ultimo per completare i caricamenti a sistema ReGiS richiesti e definiti dalle presenti Linee Guida è, invece, anticipato al 31/01/2026.



Si raccomanda di impostare il "**valore realizzato**" su "**1**" per l'Indicatore *Target* **T0105** **soltanto una volta completato il corretto caricamento di tutta la documentazione** associata al singolo CUP, come da presenti Linee Guida.

Si ricorda che la verifica dell'effettiva "*entrata in funzione*" sarà suscettibile di verifiche in loco da parte della Regione Lazio, dell'UMPNNRR e di emissari della Commissione Europea.